

**RIFORMA DELLA STRUTTURA TARIFFARIA DEGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA PER
CLIENTI NON DOMESTICI NEL MERCATO ELETTRICO – AGGIORNAMENTO 2017**

**Orientamenti finali anche in considerazione della decisione della Commissione
europea C(2017) 3406**

Federdistribuzione accoglie con favore la consultazione avviata dall'Autorità in quanto consente di restringere il campo di ipotesi inizialmente formulato nel corso del 2016. Sulla base degli elementi forniti nell'attuale documento di consultazione, le aziende possono procedere ad effettuare ipotesi attendibili circa l'impatto della nuova struttura tariffaria a partire dal 2018.

Si rappresenta che, sulla base delle simulazioni effettuate da un gruppo di aziende, apparirebbe che l'ipotesi migliorativa per le medesime sia l'adozione della soluzione "Ip. C 35-65" di cui al punto 3.24, lettera a). La capacità sviluppata delle maggiori aziende di Federdistribuzione in tema di efficienza energetica e di gestione attiva della domanda consentono di gestire, almeno in parte, gli impatti della riforma prospettata.

Per tale motivo è importante che la riforma che sarà introdotta tenga conto della necessità di costituire i corretti *driver* per lo sviluppo di iniziative a favore della predetta gestione attiva della domanda.

Nel contempo, di maggior importanza, preme rappresentare come il punto di discontinuità che sarà introdotto costituisca un passaggio storico rilevante che meriterà di essere adeguatamente monitorato.

Si raccomanda, pertanto, che l'introduzione della riforma sia accompagnata da una azione di ricognizione degli effettivi impatti sulle diverse categorie di utenti e che i medesimi possano essere attivamente coinvolti in tale azione ricognitiva.

***Federdistribuzione** è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016 hanno realizzato un giro d'affari di 64,6 miliardi di euro (di cui 9,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 14.980 punti vendita (di cui 7.640 in franchising) e danno occupazione a 217.700 addetti. Rappresentano, infine, il 29,6% del valore dei consumi commercializzabili.*